

Il pascià segnalò il suo possesso con qualche misura di giustizia di cui si aveva avuto poco sentore. I fanatici, giacchè ve n'ha per tutto, lo dipingevano come un empio e come un uomo che non si faceva mai vedere nelle moschee. Ma per allora li fece tacere, mentre vi si recò il primo venerdì dopo il suo arrivo a Tripolitza.

L'inoltramento di *Buonaparte* in Soria si era saputo fino nel centro della Morea. Le menti si riscaldavano, si parlava di politica ne' caffè. Un imam osò alzare la voce dal pergamo, e spinto da religiosa vertigine si pose a declamare contro i Francesi insultandoli. Terminata la funzione il pascià lo chiamò a se, e senza nemmeno fargli l'inchiesta in che lo riguardassero le contese tra le potenze, gli accordò ventiquattr'ore di tempo per sortire di